

DAMMI DA BERE

SALUTO DI ALFONSO CAUTERUCCIO

ROMA, 24 FEBBRAIO 2010

Cari amici, desidero darvi il benvenuto a quest'incontro dedicato al tema dell'acqua. Prima di iniziare a porgere i ringraziamenti dovuti, consentitemi di dedicare un saluto affettuoso al Presidente Onorario di Greenaccord, Gian Paolo Marchetti, che fin dalla sua costituzione ha condotto questa Associazione con perizia favorendone lo sviluppo anche in momenti non facili. Ho assunto la presidenza poche settimane fa e mi ritengo fortunato perché immediatamente mi si presenta l'occasione di un incontro significativo e partecipato.

Il primo ringraziamento va alla Provincia di Roma, oggi rappresentata dal Presidente Zingaretti, dall'Assessore al Bilancio Rosati e dall'Assessore all'Ambiente Civita, che con il patrocinio, il sostegno economico e la condivisione degli obiettivi, ha reso possibile questa manifestazione.

Sensi di gratitudine e rispetto esprimiamo al Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, anche per il Messaggio che ha voluto inviarci così come ringraziamo calorosamente coloro che hanno patrocinato l'evento: l'Unesco, il Ministero dell'Ambiente, l'UPI, l'Anci, la FNSI, Coldiretti, l'Associazione dei giornalisti ex alunni della Scuola Rai di Perugia ed il Segretariato Sociale della Rai. Una menzione speciale va all'Associazione Stampa Romana, qui presente con il segretario generale Paolo Butturini, con la quale abbiamo iniziato una collaborazione che ci auguriamo diventi sempre più proficua.

Ringrazio anche i numerosi "media partner" che contribuiranno a diffondere le buone idee che quest'assise saprà produrre: Rai3, Rainews (che ha contribuito anche con la realizzazione di un filmato che sarà proiettato oggi pomeriggio), Repubblica.it, Asca, Metro Italy, Ecoradio, Valori e Modus Vivendi.

Veniamo ora al titolo di questa giornata: dammi da bere. Tale frase è stata presa dal vangelo di Giovanni (4, 7). E' mezzogiorno, Gesù ha sete e sta seduto vicino ad un pozzo molto profondo e non ha mezzi per attingere acqua. Poi arriverà una donna che gli darà da bere accogliendo la sua richiesta. In questo quadro sono presenti 3 elementi che vorrei segnalarvi: un uomo illustre ma assetato, scarsità di acqua poiché vi è un solo pozzo e molto profondo, e la persona assetata non ha mezzi per attingere l'acqua. Mi sembra che questa sia la situazione odierna: l'umanità ha bisogno dell'acqua e non può farne a meno, l'acqua in molte parti scarseggia ed a volte benché le risorse idriche siano abbondanti i mezzi per portare l'acqua ai bisognosi non sempre rispondono alle esigenze.

L'umanità chiede "dammi da bere" e per soddisfare questa richiesta occorre gestire al meglio le risorse idriche e soprattutto distribuirle efficacemente perché tutti possano averne a sufficienza. Oggi ogni abitante del pianeta consuma il doppio di acqua rispetto all'inizio del 900. Nell'arco di un secolo il consumo di acqua è decuplicato. L'Italia è prima in Europa per consumo di acqua, più di noi soltanto gli Stati Uniti e il Canada. Un dato questo che ci da pensare, sulle nostre abitudini e vizi.

Proveremo oggi a rispondere ad una serie di interrogativi che ruotano attorno al bisogno, alla quantità ed alla distribuzione dell'acqua con il contributo scientifico di autorevoli e qualificati

rappresentanti di istituti internazionali che studiano vari aspetti legati al tema dell'acqua. Il pomeriggio sarà dedicato all'esame della situazione italiana sotto gli aspetti della valutazione delle risorse idriche, della loro gestione e degli aspetti legislativi che ne regolano l'uso e la gestione. Chiuderà la giornata una tavola rotonda che vedrà a confronto autorevoli protagonisti dello scenario politico e sociale italiano che proveranno a descriverci i punti di forza e le criticità della legislazione italiana in materia, anche in vista del referendum che si dovrà tenere prossimamente.

Ricordo che la disponibilità di acqua è legata fortemente ai diritti umani quali il diritto alla vita e alla salute. Infatti molte malattie (ad es. tifo, colera, dissenteria) sono legate ad assenza di acqua potabile. L'acqua è un bene sociale, economico e ambientale la cui gestione deve basarsi sul criterio della responsabilità sociale poiché coloro che non possono avere accesso all'acqua non possono essere autori del proprio sviluppo in particolare le popolazioni più povere. Come suggerisce il "Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa" "l'acqua non può essere trattata come una mera merce tra le altre ed il suo uso deve essere razionale e solidale. Senza acqua la vita è minacciata. Dunque, il diritto all'acqua è un diritto universale e inalienabile" (n. 485). Il problema acqua diventerà sempre più un problema globale. Il suo consumo è in aumento, soprattutto in quei paesi che stanno vivendo un momento di notevole avanzamento economico ed industriale. Nei prossimi anni assisteremo sicuramente a crisi idriche che potrebbero provocare anche crisi militari, come già è avvenuto. E' giunto il momento in cui il tema acqua entri a far parte dei temi prioritari di ogni azione politica. Esso infatti rivestirà un'importanza sempre più rilevante nei rapporti fra gli Stati, che richiederà una forte azione volta a garantire la fornitura d'acqua a tutti. E per questa ragione dovranno essere ricercati modi e possibilità per ottenere una regolamentazione politica, economica e giuridica, anche a livello internazionale. Ce lo chiedono, muti, quel miliardo e mezzo di persone che nel pianeta non hanno accesso all'acqua potabile. Ringrazio vivamente i relatori, specie coloro che sono venuti da molto lontano, i giornalisti presenti e tutti coloro che a vario titolo sono qui con noi.

Greenaccord, che ha come finalità la sensibilizzazione degli operatori dei media sui temi dell'ambiente, sarebbe davvero lieta se quest'incontro diventasse motivo di dibattito e di formazione poiché l'acqua rappresenta una delle sfide maggiori per il futuro dell'umanità.

Grazie e buon lavoro.